



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno ventiquattro del mese di Febbraio alle ore 15:23 , in modalità Videoconferenza , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 13

INTESA STATO-REGIONE PER IL PROGETTO DENOMINATO “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE. OPERE DI ESTENSIONE DELLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA DELLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – INTERVENTO “PISCIATELLO-RUBICONE”- NEI COMUNI DI CESENA, CESENATICO, GAMBETTOLA, GATTEO - 1° STRALCIO FUNZIONALE”,

ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA AI SENSI DEL D.P.R. 383/94 E DELL'ART.54, DELLA L.R. 24/17;

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART.15 D.LGS. 152/2006 E DELL'ART. 19 COMMA 4 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI;

ESPRESSIONE DI PARERE SULLE INTERFERENZE CON LE STRADE PROVINCIALI;

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista l'attivazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna, relativa al progetto indicato in oggetto, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 10/12/2021 ed assunta al prot. prov.le n. 29992, ai fini del procedimento di Intesa Stato-Regione per l'accertamento della conformità urbanistico-edilizia di cui al D.P.R. n. 383/1994 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002;

Vista la nota della Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, acquisita al prot. prov. n. 30322 del 15/12/2021, con la quale è stato richiesto a questo Ente di pronunciarsi in merito alla rispondenza dell'intervento in oggetto alle previsioni e prescrizioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Premesso che:

- Il Consorzio di Bonifica della Romagna, con nota del 01/12/2021, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia-Romagna – Sede coordinata di Bologna, la richiesta di attivazione del procedimento denominato:

Intesa Stato-Regione - D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 - D.P.R. 327/2001 - L.R. 37/2002.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. “OPERE DI ESTENSIONE DELLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA DELLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – INTERVENTO “PISCIATELLO – RUBICONE” NEI COMUNI DI CESENA, CESENATICO, GAMBETTOLA, GATTEO – 1° STRALCIO FUNZIONALE”;

- Le opere in oggetto, da realizzarsi nei Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola e Gatteo, sono finalizzate ad assicurare un'adeguata fornitura di acqua prelevata dal Canale Emiliano Romagnolo (CER), per il miglioramento del sistema di adduzione e della rete di distribuzione irrigua esistente, nell'ottica della ottimizzazione della gestione idrica delle fonti di approvvigionamento utilizzate (nel caso in essere acqua di fiume, indirettamente dal fiume Po, attraverso il prelievo delle acque dal CER).

- L'area di intervento è compresa tra il torrente Pisciatello ed il fiume Rubicone come delimitazioni territoriali secondo l'asse est-ovest. La realizzazione dell'intervento progettato permetterà di estendere significativamente la porzione irrigata nella zona est del comprensorio di bonifica, in un territorio a grande vocazione agricola e particolarmente idroesigente;

Preso atto che in data 15/09/2021, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha pubblicato, sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n.52, l'avviso di deposito del progetto esecutivo. L'avviso specifica che gli esiti finali della prevista Intesa Stato-Regione Emilia-Romagna comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo di asservimento e/o di esproprio e che dall'approvazione definitiva del progetto deriverà la dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento;

Visto che tutti i documenti e gli elaborati di progetto sono stati caricati e resi disponibili sul cloud One Drive del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna (rif. FO/121);

Dato atto che sotto il profilo ambientale, l'intervento è già stato assoggettato alla verifica di cui all'art. 6 del D. lgs. 152/2006 (screening), con esito positivo di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale Forlì-Cesena del 20/07/2004 prot. 58438/292. Posto che in seguito alla riforma istituzionale di cui alla L.R. 13/2015, le competenze relative ai procedimenti di VIA, sono passate dalle Province alla Regione Emilia Romagna, pertanto il necessario controllo di coerenza del progetto a quanto assoggettato alla suddetta verifica di screening del 20/07/2004, nonché la verifica di ottemperanza ad esso, risulta oggi in capo al competente Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale regionale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94 e dell'art. 54 comma 1 della L.R. 24/2017, il progetto oggetto di Intesa Stato-Regione rientra nella categoria elencata alla lettera a), ossia di competenza della Giunta regionale, essendo l'intervento proposto non conforme alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici di più amministrazioni comunali, così come evidenziato nelle suddette comunicazioni, e pertanto la Regione ha richiesto a questa amministrazione di pronunciarsi in merito alla conformità degli interventi previsti dal progetto in oggetto alle previsioni e prescrizioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Vista la comunicazione pervenuta da parte della Regione Emilia-Romagna Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, in data 11/01/2022 e registrata al prot. Prov.le n. 634/2022, con la quale sono state inoltrate a questa Amministrazione, le note di accertamento di non conformità del progetto agli strumenti urbanistici comunali, dalle quali si evince che le opere di estensione della distribuzione irrigua del CER non risultano essere previste negli strumenti urbanistici dei Comuni di Cesena, Gambettola e Gatteo (Unione Rubicone e Mare) e pertanto per questi Comuni il procedimento comporta variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Mentre il Comune di Cesenatico ha dichiarato la compatibilità urbanistica del progetto;

Richiamati gli adempimenti in relazione alle varianti necessarie per localizzare l'opera e apporre il vincolo preordinato all'esproprio, con specifico riferimento alle competenze provinciali relative alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.L.vo 152/2006, art.12 comma 3 et 3bis, come modificato dalla Legge 29 dicembre 2021 n.233;

Vista la richiesta da parte di questa Amministrazione, ai fini dell'espressione del parere di competenza, inviata con nota prot. prov. n. 750 del 13/01/2022, al proponente Consorzio di Bonifica della Romagna, di predisporre uno specifico elaborato di analisi e valutazione ambientale, che sulla base dei criteri elencati all'*Allegato I – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 D.Lgs. 152/2006*, individui eventuali effetti significativi e/o negativi sull'ambiente, con l'indicazione delle relative mitigazioni/compensazioni;

Vista la nota di trasmissione al proponente, da parte del MIMS - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia-Romagna, acquisita al prot. prov. n. 2546 del 01/02/2022, delle integrazioni richieste dai vari Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento;

Viste le integrazioni trasmesse dal Consorzio di Bonifica della Romagna, in riscontro alle richieste formulate dagli enti coinvolti, acquisite agli atti con prot. Prov.le n. 2291 del 27/01/2022, tra cui la “RELAZIONE DI VERIFICA IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI redatta ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 E ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE SULLA BASE DEI CRITERI ELENCATI ALL'ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi” redatta ai sensi dell'art. 12, c. 3 e 3 bis del D.Lgs. 152/2006” integrata con gli “Elementi informativi di sintesi della relazione tecnica per la Valutazione Ambientale Preliminare” (di cui all'allegato 2 della D.G.R. RER n.855 dell'11/06/2018), in risposta a quanto richiesto da questa provincia;

Dato atto che

- il **Comune di Cesena** è dotato di Piano Regolatore Generale (*PRG*) approvato dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29/07/2003, n. 22633/95 del 29/03/2005 e n. 165/41709 del 08/05/2007 e successive Varianti specifiche;
- il **Comune di Gambettola** è dotato di:
 - Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 06/11/2012 ai sensi della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;
 - Piano Operativo comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 11/12/2014 ai sensi della LR 20/2000 e ss.mm.ii., e successiva variante, deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27/09/2016;
- la strumentazione Urbanistica del **Comune di Gatteo** si compone del Piano Strutturale (PSI) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) intercomunali, approvati con Delibera di Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare n.15 del 14.05.2018, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 22, 32, 33, 34 e 40 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che i contenuti del progetto sono così riassumibili:

Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di due distinte opere di derivazione idrica da Canale Emiliano Romagnolo: impianto di sollevamento denominato “Vetreto” e impianto di sollevamento denominato “Staggeto” e la realizzazione di rete irrigua di condotte interrate in pressione, articolate in due dorsali principali baricentriche e linee secondarie che si diramano a raggiera dalle dorsali fino ai recapiti aziendali. Nel progetto sono individuabili due sottoreti, una per ognuno dei punti di derivazione dal C.E.R., collegate da un ramo d'interconnessione che consente di ottimizzare il funzionamento dei due impianti distributivi per far fronte all'andamento variabile della portata fruita dall'utenza. Il collegamento inoltre consentirà di garantire la continuità del servizio anche in caso di malfunzionamento di una delle stazioni di sollevamento o in caso di rottura delle tubazioni.

La prima sottorete ha origine dall'opera di derivazione dal C.E.R. denominata "Vetreto" e si sviluppa, articolandosi in vari rami, per circa 27.170 m. E' funzionale alla distribuzione irrigua nei distretti Ruffio e Bulgarnò ed è costituita dalle seguenti opere:

- Opera di presa dal CER "Vetreto" sita ad est della località Macerone, in Comune di Cesenatico e relativo impianto premente per l'alimentazione delle condotte;
- Condotta in ghisa sferoidale DN400 costituente la dorsale principale della sottorete che si sviluppa dall'opera di presa per circa 2.760 m verso Sud-Ovest;
- Condotte per il trasporto di acqua in pressione in PVC PN16 di diametro variabile da DE315 mm a DE110mm, articolato su diversi rami fino alle utenze per uno sviluppo di 24.410 m;

La seconda sottorete ha origine dall'opera di derivazione dal C.E.R. ubicata in località "Staggeto" e si sviluppa articolandosi in vari rami, per circa 16.430 m. E' funzionale alla distribuzione irrigua nei distretti Gambettola e Gatteo ed è costituita dalle seguenti opere:

- Opera di presa dal CER "Staggeto" sita ad ovest della località Casetti Rigossa in Comune di Gatteo e relativo impianto premente per l'alimentazione delle condotte;
- Condotta in ghisa sferoidale DN400 costituente la dorsale principale della sottorete che si sviluppa dall'opera di presa per circa 920 m verso Sud;
- Condotte per il trasporto di acqua in pressione in PVC PN16 di diametro variabile da DE315 mm a DE110mm, articolato su diversi rami fino alle utenze per uno sviluppo di 15.510 m

Entrambe le sottoreti sono dotate di dispositivi idraulici di sfiato, scarico e sezionamento opportunamente localizzati lungo la rete e gruppo di consegna irriguo all'utenza (idrante) di tipo compatto automatico con sistema di prelievo prepagato con chiave elettronica di prelievo dotata di pulsanti e display.

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale -Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Tutte le opere previste, ad eccezione delle opere di captazione, sono interrato e di modesta entità;
- Fra i più significativi obiettivi della pianificazione perseguiti dal progetto si collocano: la conservazione della destinazione agricola dei suoli; l'incentivazione all'uso di risorse idriche sostenibili, in particolare quella del CER; l'attenuazione del fenomeno della subsidenza; la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei; la tutela della naturalità delle aste fluviali

principali e l'efficacia dello scolo del reticolo secondario; l'adozione di strumenti di risparmio idrico;

- Ulteriori benefici ambientali attuati dal progetto riguardano: la mitigazione della siccità agricola correlata ai cambiamenti climatici in corso; la riduzione dell'ingressione del cuneo salino; la prevenzione dei processi di desertificazione dei suoli; la salvaguardia delle colture agrarie di pregio presenti (IGP, DOP, ecc.);
- I caratteri geomorfologici, ambientali e infrastrutturali dell'area oggetto di intervento consentono di affermare che il progetto non confligge con essi, apportando invece effetti benefici al contesto idrogeologico, ambientale ed insediativo;
- Relativamente alle siepi e filari presenti si precisa che è probabile l'interferenza perpendicolare con una siepe di cui all'art. 10 del PTCP, nell'eventualità si adotteranno le modalità esecutive che consentiranno di evitare ogni ammaloramento al filare esistente. Ogni eventuale compromissione sarà compensata da idoneo intervento di mitigazione quale la messa a dimora di specie arborea equivalente;
- Per quanto riguarda il dissesto e la vulnerabilità territoriale, l'intervento, fornendo una fonte alternativa all'attingimento da falda, apporta un beneficio ambientale in termini di contrasto alla subsidenza;
- Il progetto è rispondente alle finalità e agli indirizzi indicati dal PTCP per quanto riguarda gli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, in particolare nell'incentivazione all'uso della risorsa idrica sostenibile (CER) con conseguente riduzione dell'uso di acqua di falda;
- In riferimento alla connessione ecologica del territorio, le reti irrigue in progetto possono contribuire a tutelare il carattere ambientale dei corsi d'acqua e lo sviluppo delle reti ecologiche in quanto, imponendo un vincolo di edificazione, sottraggono territorio alla pressione antropica e consentendo la piantumazione, favorisce l'introduzione di sistemi di siepi.
- Conclusioni: Le opere in progetto soddisfano i requisiti richiesti per mantenere, recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche e paesaggistiche, consentendo lo sviluppo delle attività agricole. Le opere proposte non vanno, infatti, a modificare l'assetto del territorio e dell'ambiente, non interferiscono negativamente con gli ecosistemi naturali e sono conformi al principio dello sviluppo sostenibile. La rete irrigua è completamente interrata ed interagisce con l'equilibrio idrico sotterraneo o superficiale esclusivamente in termini positivi. In ragione dell'assenza di potenziali impatti ambientali negativi definita dall'analisi e valutazione ambientale, **il Consorzio di Bonifica della Romagna propone di poter escludere l'intervento dalla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12, c.3 e 3bis del D.Lgs. 152/2006.**

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382”*
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”*;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

RICHIAMATI INOLTRE:**gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021 ;

- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed aggiornamenti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Tutto ciò premesso

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94 e dell'art.54, della L.R. 24/17

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: *Unità di paesaggio 6 – Paesaggio della Pianura Agricola Insediativa; Unità di paesaggio 6a – Paesaggio della Pianura Agricola Pianificata; “Aree interessate da forte criticità idrologica”; “Rete dei canali di bonifica”;*
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Zone di espansione inondabili” di cui all'**art. 17 fascia A** (attraversamento dello scolo Rigossa); “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua - Zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all'**art. 17 fascia C**; “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'**art. 18** (torrente Pisciatello e scolo Rigossa in attraversamento); “Zone ed elementi di tutela dell’impianto storico della centuriazione - Tutela elementi della centuriazione” di cui all'**art. 21B - comma 2 lett. b)**; “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'**art. 28 zona B**;
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “Sistema forestale e boschivo – Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela” di cui all'**art. 10 comma 2 lett. b)**; “Sistema delle aree agricole” di cui all'**art. 11**; “Canale Emiliano Romagnolo”; “Rete dei canali di bonifica”;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” di cui all'**art. 28 zona B**; “Aree soggette a subsidenza” di cui all'**art. 46**;
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche” di cui agli **artt. 54 e 55**; “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” di cui all'**art. 74**; “Ambiti agricoli periurbani” di cui all'**art. 75**; “Limite all'insediamento di strutture zootecniche” di cui all'**art. 79**;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “Fasce di rispetto da: - Autostrada A14, - Strade provinciali (SP 62 Gambettola, SP 70 Ruffio, SP 97 Staggi, SP 123 Ponte Pietra-Sala), - Acquedotto della Romagna, - Elettrodotti AT Terna a 132 KV e 380 KV, - SNAM Rete gas”;

- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: *“Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” di cui all'art. 47; “Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti” di cui all'art. 47; Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura - Ghiaie sepolte;*

Le **tavole 5 e 5B** del P.T.C.P. vigente riportano gli impianti di captazione del CER di Vetreto e Staggeto, unitamente alle condotte principali, esistenti e di progetto, di derivazione dal Canale Emiliano Romagnolo;

Considerato quanto sopra descritto, si ritiene il progetto di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo – Intervento “Pisciatello-Rubicone”, proposto in **variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Cesena, Gambettola, Gatteo, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di siepi e filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8 e comma 9 delle norme del P.T.C.P., inoltre per le aree interessate da tutela degli elementi della centuriazione è previsto il mantenimento e/o la ricostruzione di siepi, filari e/o quinte alberate lungo le strade e i canali di scolo, sulla base dell'art. 21B comma 6 lett. d) del medesimo piano;

A.2 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si chiede, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato delle condotte realizzate, con le relative fasce di rispetto, al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto dei contenuti dell'elaborato di analisi e valutazione ambientale e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Considerato inoltre che in relazione alle varianti urbanistiche va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi tutte le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime:**

PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione dei Comuni di Cesena, Gambettola, Gatteo, in quanto non si ravvisano significativi effetti negativi sull'ambiente delle opere in progetto;

C) Espressione del parere sulle interferenze con le Strade Provinciali

In relazione alle **interferenze delle reti irrigue di progetto con le seguenti infrastrutture viarie: S.P. 62 Gambettola, S.P. 70 Ruffio, S.P. 97 Staggi e S.P. 123 Ponte Pietra-Sala**, il competente Servizio provinciale Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, ha dichiarato con nota prot. Prov.le n. 4540/2022 il proprio nulla osta alla realizzazione degli attraversamenti, indicando che le modalità di esecuzione dovranno prevedere, compatibilmente con le problematiche dei singoli attraversamenti, la tecnica dello “spingitubo” e dovranno essere meglio definite in occasione della necessaria **Richiesta di Concessione** ai sensi del vigente Codice della Strada, da attivare con apposita procedura presso il competente Ufficio Concessioni Autorizzazioni e Nulla osta.

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura in oggetto;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti dell'Istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità di assumere le proprie decisioni e proseguire l'azione amministrativa;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto Presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE**, sulla base delle soprastanti valutazioni, in merito al progetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo – Intervento “Pisciatello-Rubicone”- nei Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo - 1° Stralcio funzionale*”, **i seguenti pareri:**
 - **ai sensi del D.P.R. 383/94 e dell'art.54, della L.R. 24/17**, in relazione alla compatibilità con gli strumenti della Pianificazione Territoriale, **parere favorevole alle condizioni definite ai punti A.1 e A.2 della soprastante parte narrativa;**
 - **ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19, comma 4, LR 24/2017, parere motivato positivo**, relativamente agli effetti di variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Cesena, Gambettola e Gatteo, per la realizzazione delle opere in oggetto;
 - in relazione alle interferenze con le strade provinciali **nulla osta con le precisazioni di cui al punto C della soprastante parte narrativa;**
2. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, quale ente preposto all'espressione dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 54 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., e ai Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo e Unione Rubicone e Mare, al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale e al Servizio

Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti della Provincia di Forlì-Cesena, per il seguito di competenza;

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. Raffaele Miserocchi

La Responsabile P.O. Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Guida Ennio

(atto sottoscritto digitalmente)